

APPROVATA L'assessore Perani: «Opere in linea con il programma elettorale». Mora (Pd): «Un finanziamento senza progetto»

Manovra, al centro l'intervento da 1,3 milioni in via Manzoni

DALMINE (cl2) Il Consiglio comunale, nella seduta del 23 marzo, ha dato il via libera a una manovra finanziaria che mobilita risorse per circa 2 milioni di euro, destinati a un ampio piano di opere pubbliche e al rafforzamento dei servizi al cittadino. La variazione di bilancio si fonda su entrate straordinarie di rilievo, tra cui spiccano l'alienazione dell'area feste di via Stella Alpina per 1,5 milioni di euro e circa 800 mila euro derivanti dalla concessione di diritti di superficie.

La parte più consistente si concentra sulla riqualificazione urbana e la messa in sicurezza del territorio. L'intervento principale riguarda via Manzoni, che vedrà un investimento di circa 1,3 milioni di euro, rappresentando il fulcro del piano infrastrutturale approvato. Accanto ai grandi cantieri stradali, l'amministrazione ha previsto una serie di interventi diffusi: 250 mila euro saranno destinati alla manutenzione straordinaria dei parchi cittadini, mentre oltre 230 mila euro serviranno per il recupero del perimetro esterno del velodromo comunale, con particolare attenzione alla recinzione.

Il programma dei lavori pubblici



include inoltre una voce specifica per la sosta e la sicurezza stradale, con lo stanziamento di 100 mila euro per il parcheggio di via Don Minzoni e 85 mila euro per la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, oltre ad altre voci minori che completano il quadro degli interventi sul patrimonio comunale.

Oltre ai cantieri, la variazione di bilancio interviene in modo puntuale sulla gestione dei servizi e delle risorse umane. Una quota significativa dell'avanzo accantonato è stata infatti sbloccata per far fronte agli oneri legati al rinnovo del contratto nazionale (Ccnl) delle funzioni locali, garantendo la copertura per il personale dell'ente.

Sul fronte della sicurezza e dell'efficienza amministrativa, è stato previsto lo stanziamento per l'assunzione di un nuovo profilo amministrativo part-time da destinare alla polizia locale, mentre in ambito sociale si registra un incremento delle risorse per la dote Comune.

«Il Comune di Dalmine investe sul territorio con opere strategiche, seguendo il programma elettorale - spiega l'assessore al Bilancio Tommaso Perani, ha commentato la manovra sottolineando la coerenza con gli obiettivi politici prefissati - . Priorità ai più piccoli, con la riqualificazione dei parchi, alla sicurezza, con assunzione di personale e la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, e alle infrastrutture sportive, come il velodromo».

Non è mancata però la critica della minoranza. Il capogruppo del Pd Dalmine Renato Mora ha spiegato le ragioni del voto contrario del centrosinistra, puntando il dito proprio sulla voce di spesa più onerosa: «Abbiamo votato contro perché nella variazione di bilancio messa in approvazione è stato inserito il finanziamento da 1.400.000 euro per la riqualificazione di via Man-

zoni. Peccato che non ci sia un progetto, forse nemmeno un'idea; il Partito democratico ha presentato un progetto e ci aspettiamo di essere coinvolti».

Se il bilancio ha visto fronti contrapposti, il Consiglio ha ritrovato la piena sintesi su una mozione d'urgenza presentata dai consiglieri di minoranza Anna De Amici e Davide Benedetti (Nostra Dalmine) proprio in merito ai criteri di rifacimento di via Manzoni. Il documento, approvato all'unanimità dopo l'integrazione di alcuni emendamenti della maggioranza, impegna la giunta Bramani a garantire che l'opera segua criteri di massima sostenibilità ambientale. Tra i punti cardine approvati figurano la valutazione dell'equilibrio ecologico dell'intervento e l'obbligo, in caso di rimozione di alberature, di prevedere un piano di compensazione con la piantumazione di un numero superiore di essenze. L'impegno unanime riguarda inoltre la promozione della mobilità dolce, con il potenziamento di percorsi ciclabili sicuri e marciapiedi accessibili, evitando soluzioni che aumentino eccessivamente la pressione veicolare.